

RUGBY ECCELLENZA

RAMIRO FINCO

"Viadana, hai solo una cosa da fare a Mogliano: vincere"

Il trequarti protagonista con la Lazio: "E' stato bellissimo segnare tre mete: ringrazio i compagni. Ora guai a sottovalutare i veneti"

VIADANA Segnare due mete in partita è già difficile, figuriamoci una tripletta. Autore dell'impresa è stato l'italo-argentino **Ramiro Finco**, uno dei pilastri del Viadana, che sabato scorso ha letteralmente fatto ammattire la Lazio. La vittoria per 6-32 in trasferta a Roma, dopo il passo falso a San Donà, ora ha bisogno di una conferma sabato sul campo del fanalino Mogliano. E la "nuova" ala Finco sogna di ripetersi per aiutare la sua squadra nella corsa ai play off: «Magari!».

Tre mete alla Lazio...

«E' stato bellissimo, soprattutto perchè ho giocato all'ala, in un ruolo non mio, e per me è stata una grande sfida. Qui a Viadana è la prima volta che realizzo una tripletta».

Hai festeggiato con i compagni?

«Non tanto perchè è stata una trasferta lunga e poi dovevamo iniziare a pensare subito alla prossima sfida con Mogliano».

Per coach Frati è stata la miglior gara in stagione del Viadana...

«Sì, può essere. Abbiamo fatto tutto quello che avevamo preparato in settimana ed è andato tutto secondo i nostri piani. Altre volte invece non è successo. Abbiamo lavorato, analizzato gli avversari come facciamo sempre per ogni gara che ci attende e siamo soddisfatti del risultato».

Fare 5 punti non era semplice...

«Lo sapevamo, ma per noi era

troppo importante per continuare nella corsa ai play off».

Servirebbero 5 punti anche sabato a Mogliano...

«Non sarà così facile, ci attende una sfida durissima in casa dei veneti. Ci dobbiamo mettere in testa che dobbiamo vincere e puntare ai 5 punti e basta. Loro non stanno ottenendo buoni risultati, ma il nostro obiettivo deve essere chiaro: andare là e vincere. Ai miei compagni dico di non sottovalutare nessuno: affrontiamo l'ultima in classifica, ma questo non vuol dire nulla. E' la gara più difficile della stagione. Dobbiamo sempre andare in campo puntando al massimo sia con l'ultima sia con un Calvisano primo in classifica».

L'infermeria non aiuta...

«Certo, non abbiamo tutti i giocatori della rosa e siamo in pochi, ma gli obiettivi rimangono gli stessi. Gli infortuni capitano e comunque è una bella opportunità per chi non gioca tanto».

Visto che all'ala sei stato "promosso", giocherai ancora in quel ruolo a Mogliano?

«Non lo so, per me è una sfida e sono contento di mettermi a disposizione del tecnico. Io sto bene in ogni ruolo. E' vero, all'ala ho fatto tre mete ma il pallone mi è arrivato nel modo giusto: sono stati i miei compagni a creare le condizioni. I complimenti sicuramente vanno anche a loro». (cris)

